

Le parole

Casini: «Il governo risponda di cosa non ha fatto»

«Noi abbiamo fiducia nelle istituzioni. Il presidente Napolitano non può essere tirato per la giacca a seconda della convenienza e non ha la responsabilità politica dei decreti che firma questa è solo del governo. Che deve rispondere delle cose che non ha fatto, non gridare ai complotti».

Malumore Lega: «Votiamo ma occupiamoci di temi seri»

«Preoccupa questa deriva cavillosa della politica e dell'attività del Parlamento. Con la voglia di tornare ad occuparci a tempo pieno di riforme, di federalismo, di occupazione, di sviluppo del paese, di infrastruttura e sicurezza che ci accingiamo a votare il legittimo impedimento...».

Che tempi



Nicola Mancino

«Nel nostro documento non è presente l'espressione

“la democrazia è a rischio” Però è certo che la magistratura va tutelata e non attaccata tutti i giorni»



Ignazio Marino

«Una legge che serve solo al Cesare, fatta votare dai pretoriani con un giuramento di fiducia. Mi chiedo se dobbiamo pensare di vivere tempi di democrazia o tempi di dittatura»

Trenta giorni per la firma Il Colle può usarli tutti

Il Capo dello Stato vaglierà con il consueto scrupolo la legge
Agli avvocati: «Le contrapposizioni sterili creano tensioni»

Lo scenario

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Giorni di grande tensione. Ma il presidente della Repubblica tiene la barra ferma. I suoi convincimenti sono noti. E anche ieri, rivolgendo un messaggio di saluto in occasione dell'inaugurazione dell'Anno forense, ha voluto ribadire, a proposito delle riforme, a cominciare ovviamente da quella della giustizia, la necessità di affrontare la strada da percorrere «con spirito costruttivo pur nel confronto anche serrato tra le diverse opinioni, senza cedere a contrapposizioni sterili e preconette in cui unico effetto è quello di creare tensioni istituzionali e sfiducia e conforto tra i cittadini». Parole su cui meditare. Sarebbe una buona iniziativa.

La fiducia sul legittimo impedimento, posta a sorpresa dal governo che ha deciso di “tagliare corto”, nonostante in questo caso ancor più che in altri fosse stata da più parti ravvisata la necessità di un confronto e dimenticando totalmente che nel voto alla Camera non si arrivò alla fiducia, anche per rispondere ad un'esortazione del Capo dello Stato, porterà in tempi più rapidi del previsto la legge sulla scrivania del presidente della Repubblica.

La valutazione delle norme appro-

IL SONDAGGIO

Mai così in basso la fiducia verso premier e governo

GLI ALTRI FERMI Record negativo di fiducia per Silvio Berlusconi, il Governo e il Pdl: è quanto emerge dal sondaggio mensile dell'Ipr Marketing, che però evidenzia anche che gli altri partiti, sia di maggioranza che di opposizione, non riescono a trarre vantaggio dalla situazione. La fiducia nei confronti di Silvio Berlusconi scende di 2 punti, arrivando al 44%. Un differenziale che va a ingrossare proporzionalmente le file degli scontenti, che arrivano così al 54%. Si tratta in entrambi i casi di nuovi risultati record: mai, finora, il livello di fiducia per il premier era stato così basso e invece così alto il livello di sfiducia. Stabili, al 2%, gli indecisi. La fiducia nel governo scende anch'essa di 2 punti, arrivando al 38%. Gli sfiduciati salgono anch'essi di due punti, salendo al 58%. Anche in questo caso è il peggior risultato di sempre.

DENUNCIA BORTOLUSSI

«Cartelloni loro»

«A Treviso ci hanno segnalato che solo il 30% degli spazi elettorali sono stati concessi al centrosinistra, il 70% alla lega e alle liste di appoggio».

vate di gran carriera al Senato, per dare un po' di tranquillità al Cavaliere, passerà a Napolitano cui tocca promulgare le leggi, come si legge nell'articolo 73 della Costituzione che stabilisce anche il tempo di trenta giorni perché la firma del Capo dello Stato sia apposta. Sempre che, e questo lo si legge nell'articolo successivo della Carta, non decida, «con messaggio motivato» di chiedere una nuova deliberazione alle Camere avendo ben chiaro che «se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata».

Senza fare troppi passi in avanti e restando alla prima fase, quella che si sta verificando in queste ore, l'unica previsione possibile è che il presidente della Repubblica vaglierà, come di consuetudine, con il massimo scrupolo, il dettato della norma che consente la sospensione dei processi del premier e dei ministri. Per un tempo determinato ma sufficiente a far tirare un sospiro di sollievo al premier e ad allontanare l'incubo di ritrovarsi in un'aula di tribunale a rispondere delle proprie azioni ai magistrati che con la legge appena approvata perdono l'attuale discrezionalità nel respingere o ritenere accettabili gli impedimenti adottati per giustificare l'assenza. Per essere scrupolosi ci vuole tempo. E la Costituzione lo concede. Ci sono trenta giorni per decidere. Napolitano potrebbe usarne gran parte. Intanto al Colle già arrivano le richieste perché il presidente non firmi. Antonio Di Pietro è il primo della lista: «Rivolgiamo l'ennesimo appello al Capo dello Stato: impedisca questa volta lo scempio della legalità». E' un “tirare per la giacchetta” del tutto fuori luogo dato che, lo ha ricordato il responsabile giustizia del Pd, Andrea Orlando, «sappiamo che il compito del Capo dello Stato non è dare un giudizio nel merito dei provvedimenti ma valutarne la costituzionalità». ♦

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno

100€ l'anno

Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno

200€ l'anno

Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno

296€ l'anno

Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso [Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet]. Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.